

2024 - 2025



Q
L U S C

LIBERA UNIVERSITÀ DEL SAPERE CRITICO



Centro studi
movimenti
Parma



La LUSC è un luogo di riflessione culturale rivolto a coloro che avvertono il bisogno di confrontarsi con la complessità del mondo, riscoprendo la potenza critica dei saperi. I suoi corsi hanno l'obiettivo di ripensare l'esistente e di resistere all'ideologia di un sistema economico che cancella diritti e vite.

Per accedere ai corsi LUSC è necessario essere soci del Centro Studi Movimenti (costo tessera 15€) e versare un contributo per le spese del corso scelto.

Tutti i corsi valgono per la formazione dei docenti in quanto il Csm è un ente accreditato per la formazione. Gli insegnanti possono partecipare anche in orario di servizio e pagare con la Carta del docente.

I corsi si terranno presso il Centro studi movimenti (c/o Casa Matteo Bagnaresi, via Saragat 33/A, Parma). Solo l'ultimo incontro del corso di Santo Peli si svolgerà presso la sede Anpi (piazzale T. Barbieri 1/a, Parma).

<p>Palestina: consigli di lettura Quattro testi per indagare la complessità della questione palestinese a cura di Sofia Bacchini e Latino Taddei</p>	p.4
<p>Storia dell'accoglienza e del diritto d'asilo in Italia a cura di CIAC – Centro Immigrazione Asilo e Cittadinanza</p>	p.5
<p>«Dalla terra al cielo» Introduzione al pensiero di Karl Marx a cura di Francesco Antuofermo, William Gambetta e Andrea Palazzino</p>	p.6
<p>Decolonialità e femminismo a cura di Cristina Quintavalla</p>	p.7
<p>La guerra partigiana 80 anni dopo Fatti, interpretazioni, uso pubblico a cura di Santo Peli in collaborazione con Anpi Parma</p>	p.8

Palestina: consigli di lettura **Quattro testi per indagare la complessità della questione palestinese**

a cura di Sofia Bacchini e Latino Taddei

Disciplina: Storia contemporanea

Periodo: 4 incontri dal 28 ottobre al 18 novembre 2024

Giorno: Lunedì dalle 18:30 alle 20:00

Costo: 50 euro (studenti e disoccupati 20 euro)

Sede: Centro studi movimenti (via Saragat 33/a)

Il corso si propone di mettere a disposizione dei corsisti strumenti utili e aggiornati per comprendere la situazione odierna in Palestina, offrendo una narrazione più solida e profonda rispetto a quella omogenea e fortemente stereotipata che i media mainstream diffondono quotidianamente. I testi proposti infatti presentano uno sguardo ed una prospettiva di qualità culturale e di forte utilità intellettuale e politica: dalle lezioni uscirà un quadro complessivo nel quale i caratteri generali della questione palestinese si intrecciano con “il caso unico” di Gaza, che da più di un anno è al centro di una tragedia di dimensioni epocali. Ai corsisti sarà offerta la possibilità di ampliare la comprensione su un argomento che, sebbene spesso sia dipinto come “troppo complesso e complicato”, in verità, con i giusti strumenti, può essere decifrato e semplificato; in altre parole la “cassetta degli attrezzi” sarà riempita di nuovi oggetti, funzionali in particolare ad acquisire maggiore dimestichezza con la storia complessiva dell’occupazione israeliana, della situazione odierna di Gaza e dell’evoluzione, dalla sua fondazione fino ad oggi, del partito palestinese di Hamas.

Calendario

Lunedì 28 ottobre | Enzo Traverso, Gaza davanti alla storia (Laterza, 2024), a cura di Sofia Bacchini

Lunedì 4 novembre | Ilan Pappé, Dieci miti su Israele (Tamu, 2022), a cura di Latino Taddei

Lunedì 11 novembre | Paola Caridi, Hamas. Dalla resistenza al regime (Feltrinelli, 2023), a cura di Latino Taddei

Lunedì 18 novembre | Somdeep Sen, Decolonizzare la Palestina. Hamas tra anticolonialismo e postcolonialismo (Meltemi, 2023), a cura di Sofia Bacchini

Storia dell'accoglienza e del diritto d'asilo in Italia

A cura di CIAC – Centro Immigrazione Asilo e Cittadinanza

Disciplina: Storia contemporanea/ sociologia

Periodo: 4 incontri dal 27 novembre al 18 dicembre 2024

Giorno: Mercoledì dalle 18:30 alle 20:00

Costo: 50 euro (studenti e disoccupati 20 euro)

Sede: Centro studi movimenti (via Saragat 33/a)

A circa trent'anni dalle prime pionieristiche esperienze promosse dalla società civile, il tema dell'accoglienza e della protezione in Italia è oggetto di un discorso politico, sociale ed elettorale sempre polarizzato e non infrequentemente inquinato. Eppure la conoscenza reale dei sistemi istituzionali di accoglienza, dei loro modelli, servizi e pratiche è scarsamente diffusa, così come la sua reale dimensione numerica, il suo impatto reale nella costruzione di una nuova cittadinanza, nello sviluppo dei sistemi di welfare e nel contrasto ai fenomeni della marginalizzazione e dello sfruttamento lavorativo. La previsione costituzionale (art. 10) è ancora largamente incompiuta e la lotta per il riconoscimento del diritto alla protezione e all'accoglienza rappresenta oggi una sfida che non riguarda i soli migranti e i soli operatori dell'accoglienza. L'attuale contesto normativo con il cosiddetto Decreto "Cutro" peggiora ulteriormente il quadro, rendendo estremamente complesso esercitare il diritto di asilo in Italia, tra nuove e vecchie forme di respingimento ai confini esterni del nostro paese e nuovi e vecchi modi di negare l'accesso alle tante frontiere interne, mentre il fantasma dei "campi" di confinamento e segregazione ritorna ad abitare i territori. Il corso offre un approfondimento dell'evoluzione e dello sviluppo dei sistemi che hanno provato a rendere esigibili i diritti per richiedenti asilo e rifugiati e dei sistemi che invece hanno provato a incorporare logiche di controllo e segregazione, con riferimenti giuridici per comprendere la complessità dei "permessi di soggiorno". Una riflessione critica e documentata dai dati per comprendere l'attuale contesto, i suoi enormi rischi e la deriva politica comunitaria e italiana.

Calendario

Mercoledì 27 novembre | Storia dell'accoglienza: le tappe fondamentali dagli anni '90 ad oggi: dal PNa – piano nazionale asilo ai CPR

Mercoledì 4 dicembre | I modelli: accoglienza diffusa e integrata versus campi di confinamento Casi studio: emergenza Afghanistan (2021), emergenza Ucraina (2022), campi temporanei (2023)

Mercoledì 11 dicembre | I numeri dell'accoglienza e quelli dell'accoglienza negata: distribuzione nazionale e territoriale, evoluzione storica, le barriere reali alla realizzazione di un sistema pubblico di accoglienza e integrazione

Mercoledì 18 dicembre | Il discorso pubblico sull'accoglienza: analisi critica della comunicazione istituzionale e mediatica

«Dalla terra al cielo»

Introduzione al pensiero di Karl Marx

a cura di Francesco Antuofermo, William Gambetta e Andrea Palazzino

Disciplina: Dottrine politiche, Storia contemporanea

Periodo: 4 incontri dal 15 gennaio al 5 febbraio 2025

Giorno: Mercoledì dalle 18:30 alle 20:00

Costo: 50 euro (studenti e disoccupati 20 euro)

Sede: Centro studi movimenti (via Saragat 33/a)

Durante l'ultima campagna per le elezioni presidenziali degli Stati Uniti d'America, in un confronto televisivo, il repubblicano Donald Trump accusava la democratica Kamala Harris di essere "una marxista", una seguace del pensiero di Karl Marx. Ovviamente il termine era strumentale alla delegittimazione della sua concorrente nella corsa al posto di comando della più grande superpotenza mondiale ma è piuttosto indicativo di quanto ancora oggi, a oltre 140 anni dalla sua morte, Marx spaventi gli esponenti delle classi dirigenti del capitalismo mondiale.

Parafrasando il più celebre dei suoi scritti si potrebbe dire che "un fantasma continua ad aggirarsi per il mondo, il fantasma del marxismo", con il suo progetto di "rivoluzione proletaria" e di edificazione di una nuova società di "liberi ed eguali", fondata sull'abolizione del lavoro salariato e del profitto privato. Sarebbe questa una rappresentazione piuttosto inverosimile: al contrario, negli ultimi decenni, il pensiero di Marx non ha avuto una diffusione di massa e le sue teorie sono state screditate continuamente dall'ideologia dominante. Eppure le elaborazioni di Marx continuano a stimolare nuove e più aggiornate analisi della realtà in molti e differenti settori di intellettualità critica e di movimenti sociali e politici. I risultati della sua ricerca sono infatti fondamentali per comprendere l'economia e la società capitalistica e per poter immaginare un'economia e una società differente.

Il corso intende introdurre al pensiero marxiano, poiché tutti sembrano sapere chi è Marx (anche Donald Trump!) ma pochi sembrano conoscerne anche solo i principali nodi concettuali. Quattro incontri dal taglio critico che metteranno alla berlina sia ogni dogmatismo che ogni pregiudizio.

Calendario

Mercoledì 15 gennaio | La concezione materialistica della storia (Andrea Palazzino)

Mercoledì 22 gennaio | La teoria e l'azione politica (William Gambetta)

Mercoledì 29 gennaio | La critica dell'economia politica. Prima parte (Francesco Antuofermo)

Mercoledì 5 febbraio | La critica dell'economia politica. Seconda parte (Francesco Antuofermo)

Decolonialità e femminismo

a cura di Cristina Quintavalla

Disciplina: Gender studies

Periodo: 4 incontri dal 12 febbraio al 5 marzo 2025

Giorno: Mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

Costo: 50 euro (studenti e disoccupati 20 euro)

Sede: Centro studi movimenti (via Saragat 33/a)

Il pensiero decoloniale ha teorizzato il concetto di colonialità per spiegare il perdurare del modello costitutivo dell'ordine mondiale del potere capitalistico in tutte le sfere dell'esistenza, a partire dalla conquista dell'America, che perdura oltre la fine del colonialismo otto-novecentesco. Si esprime attraverso la classificazione e la gerarchizzazione degli esseri umani su base razziale, sessuale e di classe, mediante l'imposizione di relazioni sociali di potere e di specifici modi di pensare e di essere. Le differenze fenotipiche e di condizione economico-sociale sono assurte a indicatori tali da istituire:

- Classificazioni sociali, sulla scorta di paradigmi quali quelli di borghese, ricco, civile, sviluppato, vincente, competitivo, capace di agency, ecc., contrapposti a quelli di povero, incivile, arretrato, perdente, senza valore, ecc.;
- Classificazioni razziali, sulla scorta di una supposta distinta struttura biologica, funzionale a naturalizzare il controllo del territorio, attraverso cui convertire la terra in una catena globale di risorse di cui appropriarsi, e a giustificare le dinamiche di sfruttamento del lavoro;
- Classificazioni nelle relazioni di genere, in cui la naturalizzazione delle differenze fenotipiche è funzionale all'appropriazione del corpo sessuato, sia ai fini della produzione che a quello della riproduzione e ad imporre una "normalità" dei comportamenti di genere e dunque nell'organizzazione familiare e sociale.

Calendario

Mercoledì 12 febbraio | La cultura occidentale moderna, la costruzione dell'identità di dominio dell'ego, centro e fine della storia, il paradigma occidentalocentrico

Mercoledì 19 febbraio | Centralità della riflessione dei femminismi non occidentali, a partire dalla materialità dei rapporti di potere, nello svelamento dei dispositivi di oppressione

Mercoledì 26 febbraio | Le classificazioni di classe, di razza, sessuali

Mercoledì 5 marzo | Decolonizzarsi

La guerra partigiana 80 anni dopo Fatti, interpretazioni, uso pubblico

a cura di Santo Peli in collaborazione con Anpi Parma

Disciplina: Storia contemporanea

Periodo: 4 incontri dal 12 marzo al 4 aprile 2025

Giorno: Mercoledì dalle 18:30 alle 20:00

Costo: 50 euro (studenti e disoccupati 20 euro)

Sede: Centro studi movimenti (via Saragat 33/a) e Anpi (piazzale Barbieri 1/a)

Nel corso delle nostre conversazioni cercheremo di porre alcune questioni solo apparentemente semplici, chiedendoci, ad esempio se guerra partigiana e Resistenza sono sinonimi, oppure in che rapporto stanno la guerra partigiana e il rifiuto della guerra. Naturalmente, sarà anche indispensabile richiamare alcune questioni basilari, ad esempio indagare il movimento partigiano nei suoi numeri, nella sua composizione, nelle sue diverse fasi e nelle diverse scelte che hanno animato i "ribelli" nel corso dei venti mesi. L'ultimo incontro sarà dedicato a un dialogo con il prof. Filippo Focardi, il più autorevole studioso dell'uso pubblico della Resistenza armata nel dibattito politico italiano e internazionale.

Calendario

Mercoledì 12 marzo | Di cosa parliamo quando parliamo di resistenza?

Mercoledì 19 marzo | Le stagioni della guerra partigiana

Mercoledì 26 marzo | Liberazioni / insurrezioni

Venerdì 4 aprile | La resistenza armata nella storia dell'Italia repubblicana. Un dialogo con Filippo Focardi

Docenti

Francesco Antuofermo

È laureato in Economia e commercio, docente di Geografia economica per la scuola secondaria di secondo grado, è stato tra gli animatori della rivista “critica e conflitto” e ha collaborato con articoli e saggi a diversi periodici della sinistra marxista.

Sofia Bacchini

Ha studiato relazioni internazionali del Medio Oriente e storia contemporanea, attualmente è dottoranda in Studi Internazionali presso il dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Napoli L'Orientale e ricercatrice del Centro studi movimenti di Parma. Si interessa di storia del colonialismo e delle decolonizzazioni in area araba e mediterranea, in particolare della questione palestinese e delle culture politiche legate all'internazionalismo e all'antimperialismo nella seconda metà del Novecento.

William Gambetta

È dottore di ricerca in Storia presso l'Università di Parma e in Scienze umane presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, è ricercatore del Centro studi movimenti e autore di numerosi saggi e volumi di storia politica.

Andrea Palazzino

È laureato al Dams, è docente al Liceo d'arte “Paolo Toschi” di Parma. Autore di numerosi saggi e articoli di politica e storia del cinema, è stato tra gli animatori della rivista “critica e conflitto”. Da molti anni collabora con il Centro studi movimenti e la Libera università del sapere critico.

Santo Peli

Ha insegnato Storia contemporanea nella facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova fino al 2013. Tra i suoi lavori *La Resistenza in Italia. Storia e critica* (Einaudi, 2004) e *Storie di Gap. Terrorismo urbano e Resistenza* (Einaudi, 2014).

Cristina Quintavalla

Docente di storia e filosofia, ora in congedo, dagli studi della Teologia e della filosofia della liberazione è approdata alle nuove frontiere della decolonialità, intersecando le strutture del potere con le variabili di classe, di genere, di razza, di cultura. Il suo percorso di studi è stato quello di una intellettuale militante, impegnata nella sinistra radicale e nella decostruzione delle narrative dominanti. Autrice di *Dalla scuola fascista alla lotta antifascista* (Mup, 2007), ha partecipato a saggi collettanei e scrive articoli per blog e quotidiani.

Michele Rossi

È il direttore del Ciac (Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione internazionale di Parma e provincia) storico ente di tutela, accoglienza e integrazione della popolazione migrante e rifugiata. Ha iniziato ad occuparsi di accoglienza e diritto di asilo alla metà degli anni '90, da volontario nella ex-Jugoslavia, durante la guerra. Dottore di ricerca in Psicologia Sociale presso l'Università di Parma, formatore e supervisore di equipe, collabora con enti del terzo settore e università. Tra le sue ultime pubblicazioni il contributo in *Chiusi Dentro – i campi di confinamento nell'Europa del XXI secolo* (Altraeconomia, 2024) e *Il diritto di Asilo Report 2023* (Tau editrice, 2023).

Latino Taddei

Dopo la maturità classica, ha intrapreso il percorso universitario nell'ambito orientalistico, studiando nel corso degli anni a Bologna, Napoli e Shiraz (Iran) ed ottenendo il titolo di dottore magistrale in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa, concentrandosi sul quadrante vicino orientale e l'Iran. Negli ultimi anni si è occupato di storia locale, approfondendo il processo di industrializzazione a Parma ed il passato coloniale italiano, con particolare riferimento alla figura di Vittorio Bottego.



LUSC
LIBERA UNIVERSITÀ DEL SAPERE CRITICO

Info

Centro studi movimenti

c/o Casa Matteo Bagnaresi
via Saragat 33/A
43123 Parma

lusc.csm@gmail.com

www.csmovimenti.org

380.6966012 (Lorenzo)

con il contributo di

 **Regione Emilia-Romagna**



Centro studi
movimenti
Parma